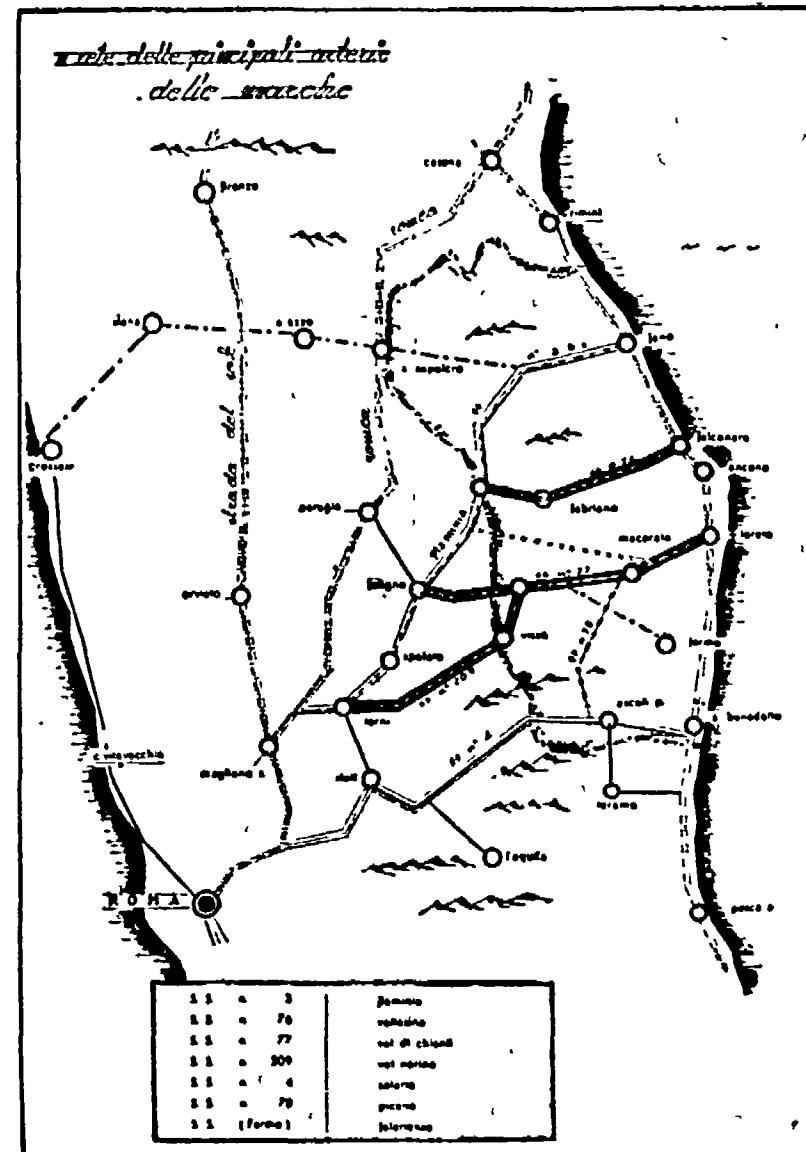


## Mafia: iniziative in tutta la Sicilia

## La popolazione collabora

Strade nelle Marche

**Mancano  
le grandi  
le medie  
le piccole**



Dalla nostra redazione

ANCONA, 17.

Riassunto: le Marche hanno poche strade sotto ogni punto di vista. Non hanno le grandi, non hanno le medie, non hanno le piccole — ecco la desolante quanto nettissima conclusione di uno studio sulla viabilità marchigiana, effettuato da una equipe di tecnici ed ospitato su una rivista specializzata.

Il problema delle strade è tutto ormai da anni strettamente all'ordine del giorno: nelle assemblee elettorive, nelle Camere, Comuni, Consigli, negli enti provinciali, di cui il più grande della regione. Purtroppo sembra destinato a rimanere insolito per altro lungo tempo. Appelli al governo, progetti, convegni fra enti pubblici — volte, però, divisi da concezioni troppo localistiche — non hanno avuto effetti pratici positivi.

Il fatto è che il governo anche se ha un po' di paura, ha subordinato ai suoi piani di operai e di finanziamenti alle scelte dei grandi gruppi monopolistici industriali e finanziari. Il tempo delle Marche per i monopoli non è ancora giunto ed il governo non ha fatto che prenderne atto escludendo le Marche, ma anche altre regioni, dalla sua politica per migliorare, ammodernare e potenziare le comunicazioni stradali.

I progetti, da parte delle amministrazioni provinciali in particolare — anche se, ripetiamo, a volte sono state iniziativa disunite — non sono certamente mancati.

Ne citiamo alcuni. Il progetto, fra la Romagna-Umbria-Sabina, che interessa l'Umbria e la parte occidentale delle Marche non può essere realizzato per defezione di fondi. Idem per la Fano-Arezzo-Siena-Grosseto (strada dei due mari).

L'unione fra l'Adriatico ed il Tirreno con la Fano-Grosseto è un progetto antecedente all'unità d'Italia: fu il Granducato di Toscana a caderglielo ad far costruire, come di Bocca Trabaria, ora collegare le valli del Tevere e del Metauro, divise in quel punto da un'asse dorsale appenninica.

Ricordiamo l'istituzione recente di un comitato di studio (provincie di Ancona, Macerata, Perugia, Terni) per la costruzione di un'autostrada Ancona-Terni e da qui, attraverso l'autostrada del Sole, sino a Roma. Ed inoltre i vari progetti per l'ammodernamento delle imperiose trasversali appenniniche.

Per le comunicazioni interne, si è proposta di costruire una strada in posizione mediana fra la catena appenninica ed il litorale: che unisce da nord a sud tutte le quattro province e funge nel contempo da asse per la viabilità minore.

Tutta questa serie di progetti è rimasta lettera morta: il governo, all'inizio dell'anno, a pezzi e docce — dell'Anas, e' dimostrata insensibile all'esigenza di un suo organico intervento.

A questo punto — anche per dare maggiore efficacia alla propria azione rivendicativa — gli enti locali dovrebbero coniugare i loro sforzi a livello regionale proprio come le dimensioni e la complessità del problema lo consigliano. Da un punto di vista regionale, sarà più facile soddisfare le esigenze delle varie province: si limiteranno scommesse e dannose iniziative corazzate. Si dovrebbe pertanto giungere alla costituzione di un Comitato di coordinamento ed alla stesura di un piano sulla viabilità marchigiana interna e di collegamento con le altre regioni.

L'iniziativa potrebbe benissimo partire dall'Unione Regionale delle province marchigiane. Al tempo stesso, è necessario portare avanti la rivendita di polo, con una scelta di aperti tornanti nei nevosi valichi appenninici.

Nell'ultimo numero de "L'Automobile" — il viaggio da Roma a Nocera lungo la Val

g. f. p.

D. Notarangelo

## Calabria

## Iniziativa per l'Unione delle Province

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 17.

Si è riunito nei giorni scorsi il Comitato regionale del PCI e si sono riuniti i responsabili dei gruppi consiliari comunisti della Amministrazione provinciale di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, per esaminare il lavoro da compiere al fine di accelerare la costituzione dell'Unione delle province calabresi.

La riunione ha impegnato i gruppi consiliari comunisti a sollecitare la convocazione del Consiglio provinciale affinché venga designato un Ente di statuto, i componenti, a rinnovo, della Unione e questa possa iniziare a funzionare.

La riunione ha dato una positiva valutazione delle volontà che sono già avvenute nel Consiglio provinciale di Cosenza, Reggio Calabria per l'approssimazione dello statuto dell'Unione. Nel corso di essa, si sono fissati i costi di maggioranza, che sono stati del 50% della DC.

E' necessario, oggi, procedere ad una più avanzata ed articolata iniziativa regionale. Tale iniziativa deve impegnare queste forze in un giudizio di severa critica all'avvenire e soprattutto dell'impegno a progettare idonee iniziative regionaliste.

Al tempo stesso, è necessario portare avanti la rivendita di polo, con una scelta di aperti tornanti nei nevosi valichi appenninici.

Walter Montanari

## all'inchiesta

Convegno a Termini Imerese con l'intervento di Danilo Dolci — Un'altra manifestazione a Sciacca

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17.

Alla vigilia dell'inizio dei lavori della commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia, si moltiplicano in Sicilia le iniziative popolari per sottolineare l'importanza della indagine e segnalare ai commissari gli episodi più gravi sui quali si dovrà soffrire l'inchiesta.

Un primo convegno si è svolto nei giorni scorsi a Termini Imerese (Palermo) con la partecipazione di esponenti del PCI (tra i quali il compagno Danilo Dolci), del Psi e dello scrittore Danilo Dolci. Nel corso dei lavori è stato indicato, nell'attuazione di un piano di sviluppo economico che affronti alla base i problemi dell'isola, lo strumento essenziale per combattere la mafia.

Lo stesso convegno, d'altra parte, è stata l'occasione per confermare l'esistenza di un clima di sopraffazione e di intimidazione nelle zone mafiose: molte persone, che pure avevano assicurato la loro partecipazione ai lavori, si sono improvvisamente assentate per timore di rappresaglie e, peggio ancora, per non incriminarsi le cosche locali.

Un altro convegno sui compiti della commissione si terrà domenica a Sciacca, in occasione del 18. anniversario della morte del compagno Accursio Miraglia, assassino del sen. Berti designati quali commissari dai gruppi comunali di Montecitorio e di Palazzo Madama.

La provincia di Agrigento è fra quelle che nel dopoguerra hanno dato uno dei più alti contributi di sangue alla lotta contro la mafia: decine di sindacalisti e dirigenti del partito sono rimasti vittime di attentati, l'ultimo dei quali è stato quello contro il segretario della Camera del lavoro di Lucca Siccama, Paolo Boniorgi, ucciso con due colpi di lupara nelle elezioni comunali del novembre '60.

g. f. p.

## Convegno a Grottole su industria e scuola

Dal nostro corrispondente

MATERA, 17.

Ha avuto luogo ieri a Grottole, nella cittadina del Basento, il convegno industriale sulla scuola professionale.

Vi hanno partecipato sindaci, assessori e consiglieri comunali di tutti i Comuni basentani, di Matera e Irsina, consiglieri provinciali e parlamentari della regione lucana, dirigenti sindacali e di categoria, la Camera di commercio, l'Industria Agricoltura, il Consorzio provinciale per l'Istruzione Tecnica, l'ANCI, le Federazioni provinciali del PCI e del Psi, nonché numerosi insegnanti, professori, studenti e personalità varie.

Il convegno, dopo aver precisato con molta forza i tempi della messa in moto della scuola professionale, ha voluto, con i suoi interventi, dare la lezione di solidarietà con cui vengono eseguiti i lavori per la costruzione dell'industria di Stato e per la totale inadempienza degli impegni della Montecatini e della Pozzi in merito alla costruzione dei complessi di Ferrandina e delle opere infrastrutturali, ha rivendicato l'accelerazione e la immediata riforma dei lavori per la costruzione dei tre complessi industriali della valle del Basento.

Un serio discorso sulle nuove possibilità di sviluppo industriale della regione è stato aperto nel convegno in merito ai ritrovamenti petroliferi — avvenuti dopo quelli maltemperati — che impongono un rapido adeguamento e allargamento dei programmi per lo sfruttamento della riserva endemica della valle del Basento.

Sul tema della istruzione e qualificazione professionale, il convegno ha rivendicato, per una politica di effettivo sviluppo economico e sociale della regione, la istituzione nella valle del Basento di Istituti Professionali di Stato atti a preparare il quadro operario qualificato e specializzato ed il personale tecnico.

D. Notarangelo

## Viareggio: come sarà il carnevale 1963



Satira civile e politica in due carri dello scorso carnevale: pubblicità (sopra) e il MEC

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, 17.

Il 10 febbraio prossimo, pomeriggio, il via al Carnevale di Viareggio. L'edizione di quest'anno è stata preceduta da una lunga polemica che ha da un lato messo a fuoco certi annessi problemi della manifestazione viareggina, dall'altro ha acuito l'interesse e l'aspettativa di pubblico e curiosi.

Il progetto abbiamo rivolto alcune domande al compagno Federico Guidi, membro del Comitato del Carnevale.

D. — Quale sono le caratteristiche della imminente manifestazione?

R. — Il Carnevale '63 sarà innanzitutto ancora sui grandi corsi marziali, sulle formazioni teatrale, di calcio e sul secondo festival pirotecnico internazionale. La presenza della TV al «Burriamacco d'Oro» ed una maggiore collaborazione della SIAE, segna quest'anno la definitiva affermazione della manifestazione della musica leggera su un piano di qualità e con le stesse canzoni già era passato nelle passate edizioni.

Ritorna, infine, quest'anno, la tradizionale Festa della Canzonetta che per alcuni anni era stata sospesa. Innumerevoli le altre manifestazioni di contorno.

D. — Si è tenuto conto delle polemiche sulla stampa e di alcune riunioni pubbliche dopo l'edizione del 1962?

R. — Il Comitato, formato soltanto all'inizio dell'autunno per le solite lungaggini burocratiche, non ha potuto valutare le questioni del rinnovamento stilistico del nostro Carnevale. Quanto agli Enti, si può dire che l'Azienda della Riviera della Versilia ha insistito sordamente nella vecchia politica della lesina: 68 milioni in bilancio.

Il Comune, invece ha deliberato il versamento di un contributo a fondo perduto oltre a fare la gara per la scelta paritetica di eventuali benefici.

D. — Quali sono i provvedimenti perché il Carnevale assuma un rilievo maggiore?

R. — Qualsiasi provvedimento, immediato o di prospettiva,

## Vignanello: grave crisi dei produttori

## 70 mila q. di vino genuino invenduti: beviamo quello lavorato

Forte malcontento — Intervento dei parlamentari del Lazio

VIGNANELLO, 17. Il Comitato Unitario per la Difesa del Vino ha indetto un dibattito sul piano parlamentare e legislativo, le iniziative e l'azione da intraprendere per fronteggiare la grave crisi che affligge in totalità delle aziende contadine della zona a causa della giacenza nella cantina dei coltivatori diretti di oltre 70 mila quintali di vino nelle annate decorse.

I parlamentari del Lazio, leduti dal sindaco Giuseppe Alberti (PSI) e dal deputato Otonio Nannuzzi (PCI), sono incontrati nel Municipio di Vignanello con il Comitato Unitario per la Difesa del vino, per concordare, sul piano parlamentare e legislativo, le iniziative e l'azione da intraprendere per fronteggiare la grave crisi che affligge in totalità delle aziende contadine della zona a causa della giacenza nella cantina dei coltivatori diretti di oltre 70 mila quintali di vino nelle annate decorse.

I termini del grave problema che investe l'intero settore della viticoltura, e sono stati riuniti dal sindaco Amleto Annesi: in questo importante centro vitivinicolo del Lazio, da alcuni anni sono installate e sviluppate alcune imprese commerciali che importano grandi partite di vino da altre regioni italiane e da paesi stranieri.

Al dibattito hanno partecipato, nella sua veste di consigliere comunale di Vignanello, il Segretario della Federazione provinciale del Partito Repubblicano Italiano, prof. Agostino Grattato.

Dato il grave malcontento delle categorie che grava sulle famiglie, se nelle prossime settimane non si riuscirà a vendere almeno una parte della produzione giacente, non è escluso che si arrivi ad uno sciopero generale e a energiche manifestazioni di piazza per provocare l'intervento concreto delle autorità.

## Foggia

## La mostra degli allevatori avicoli del Sud

FOGGIA, 17. Nei locali della sede dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia, sotto la presidenza del professore Amati, Ispettore Comparimentale per la Puglia, ha avuto luogo nei giorni scorsi il riavvicinamento degli ispettori Agrari, Comparimentale degli allevatori avicoli del Sud, i tre residenti degli Albi avicoli dell'Italia meridionale, per concordare il programma per la Mostra degli allevamenti avicoli del Mezzogiorno, che si svolgerà a Foggia nel periodo che va dal 30 aprile all'8 marzo.

Nel quadro di tale mostra, avrà luogo il Mercato del pulcino, che è una iniziativa nuova delle manifestazioni fieristiche di Foggia.

Si terrà, inoltre, il Convegno sul tema «Orientamenti e possibilità di sviluppo della pollicoltura nel Mezzogiorno»,

dipende dal fatto che la direzione sia quella di un organismo democratico, autonomo, capace di interpretare le nuove esigenze attraverso una spinta di base.

Tale organismo deve essere di emanazione esclusiva del Consiglio provinciale, che avrebbe finanziate le manifestazioni con i contributi degli Enti territoriali, sia con il ricavato della gestione di concessioni che il Comune potrebbe affidargli (campings, aree pubbliche, aree nili, ecc.).

Se si escludono le iniziative della commissione culturale del PCI, niente è stato operato in tal senso.

D. — In che misura e con quali conseguenze incidono sulla libertà di espressione dei costruttori dei carri gli ormai

malgrado tutto per la manifestazione per le sue origini schiettamente popolari attratte e diverte la grande massa degli spettatori locali e forestieri.

a. g.

Si è notato così nelle recenti edizioni un indirizzo conformista della rappresentazione della grande e fantastica, mentre si è sacrificato il vero spirito del carnevale che è spregiudicatezza e anticonformismo.

I parlamentari presenti all'incontro hanno inoltre assicurato il loro attivo interesse per le loro iniziativa di approvazione del progetto di legge Comagni (PCI)-Jozzelli (DC) e sulle colonie migliori, la esistenza delle quali a Vignanello costituisce grave ostacolo alla sopravvivenza e allo sviluppo dell'azienda contadina.

Il quadro tutto per la manifestazione per le sue origini schiettamente popolari attratte e diverte la grande massa degli spettatori locali e forestieri.

Malgrado tutto per la manifestazione per le sue origini schiettamente popolari attratte e diverte la grande massa degli spettatori locali e forestieri.

Si è tenuto conto delle polemiche sulla stampa e di alcune riunioni pubbliche dopo l'edizione del 1962?

R. — Il Comitato, formato soltanto all'inizio dell'autunno per le solite lungaggini burocratiche, non ha potuto valutare le questioni del rinnovamento stilistico del nostro Carnevale. Quanto agli Enti, si può dire che l'Azienda della Riviera della Versilia ha insistito sordamente nella vecchia politica della lesina: 68 milioni in bilancio.

Il Comune, invece ha deliberato il versamento di un contributo a fondo perduto oltre a fare la gara per la scelta paritetica di eventuali benefici.

D. — Quali sono i provvedimenti perché il Carnevale assuma un rilievo maggiore?

R. — Qualsiasi provvedimento, immediato o di prospettiva,

dal 14 al 19 GENNAIO